

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Il presente bilancio è redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 13 del D.lgs. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) e in conformità allo schema previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, integrato come da Principio Contabile 35 emanato dall'OIC.

In ottemperanza a quanto previsto dalle sopra citate norme, il bilancio d'esercizio, costituente un unico atto, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale (Mod.A);
- rendiconto gestionale (Mod.B);
- relazione di missione (Mod.C).

La funzione della presente relazione di missione è quella di illustrare le voci contenute negli schemi di stato patrimoniale e di rendiconto gestionale, l'andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Vengono inoltre fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio di esercizio è redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 6, C.C. lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE 1103/97 del 17 giugno 1997. La quadratura dei prospetti di bilancio viene assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una apposita "Riserva da arrotondamento", iscrivibile nella voce A.III 2) Altre riserve, e quelli del conto economico, alternativamente a seconda del segno, in A.10) Altri ricavi, rendite e proventi o in A.7) Oneri diversi di gestione.

Anche i dati della presente relazione di missione sono espressi in unità di euro, di conseguenza i prospetti e le tabelle che seguono sono stati integrati per esigenze di quadratura dei saldi, con l'evidenziazione degli eventuali arrotondamenti necessari.

Informazioni generali

La presente sezione della relazione di missione illustra le informazioni generali dell'Ente.

Informazioni generali sull'Ente

L'Ente è un Ente del Terzo Settore **senza** personalità giuridica.

Missione perseguita e attività di interesse generale richiamate nello statuto

L'Ente ha perseguito nell'esercizio la propria missione statutaria

L'ente persegue infatti, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso lo svolgimento in via esclusiva delle attività di interesse generale individuate dall'articolo 5, comma 1 del Codice del Terzo Settore e richiamate nel proprio statuto.

Sezione del RUNTS d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente non è iscritto al Registro Unico del Terzo Settore .

Il regime fiscale applicato per l'esercizio oggetto del presente bilancio è il regime ordinario per competenza

Sedi e attività svolte

L'Ente ha sede legale in **Cercola (NA)** e ha sedi operative..

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Alla data di chiusura dell'esercizio gli associati iscritti sono n. [...], suddivisi in associati fondatori n. [...], associati ordinari n. [...] e associati sostenitori n. [...].

Nel corso dell'esercizio le nuove iscrizioni sono state n. [...], mentre hanno perso la qualifica di associato per mancato rinnovo della quota associativa n. [...] soggetti, gli associati esclusi sono stati n. [...].

Illustrazione delle poste di bilancio

La presente sezione della relazione di missione contiene l'illustrazione delle poste di bilancio.

Introduzione

In relazione alla struttura dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale, si segnala che:

- le voci di bilancio precedute da numeri arabi non risultano ulteriormente suddivise, né sono stati effettuati raggruppamenti delle stesse;
- non si è reso necessario aggiungere ulteriori voci rispetto a quelle previste dalla normativa;
- la natura dell'attività esercitata non ha reso necessario procedere all'adattamento di alcuna voce di bilancio;

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio risulta conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali emanati dall'OIC, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore, nonché al Principio Contabile n. 35 emanato a febbraio 2022 e successivi emendamenti, specificamente dedicato agli Enti del Terzo Settore.

In particolare, la valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; nella rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione è stata data prevalenza alla sostanza dell'operazione o del contratto, anziché alla forma.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si è manifestato alcun evento eccezionale, vi è quindi compatibilità tra le disposizioni civilistiche (articoli 2423 e seguenti C.C.) e la rappresentazione veritiera e corretta delle voci di bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono intervenuti mutamenti dei principi contabili, pertanto, non si è reso necessario procedere con la variazione delle valutazioni delle poste di bilancio.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessaria alcuna correzione di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Trattandosi il presente del primo bilancio redatto secondo le disposizioni del Principio Contabile OIC 35, l'Ente si è avvalso della facoltà di non presentare la comparazione con i dati del bilancio dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile relativi al periodo di fabbricazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato secondo la vita utile. La sistematicità dell'ammortamento è definita, per singola categoria, in conformità al seguente piano:

- costi di impianto e di ampliamento: anni 5;
- costi di sviluppo: anni 5;

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

I beni immateriali possono essere rivalutati solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione ed i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata sono conformi a quanto stabilito dalla relativa legge. Il limite massimo della rivalutazione è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa. L'ammortamento dell'immobilizzazione immateriale rivalutata continua ad essere determinato coerentemente con i criteri applicati precedentemente, senza modificare la vita utile residua.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, e comprendono i costi di smantellamento e rimozione dei cespiti e/o ripristino del sito, nel momento in cui tali obbligazioni sono assunte.

Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione, ...) e ogni altro onere che l'Ente ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo, ...).

Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiali, manodopera diretta, spese di progettazione, ...) e i costi generali di fabbricazione per la quota parte ragionevolmente imputabile al cespite e sostenuti nel periodo della sua fabbricazione.

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle sequenzialiquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni: non sono oggetto di ammortamento;
- fabbricati industriali e commerciali: aliquota 3%;
- impianti specifici: aliquota 12,5%;
- attrezzatura varia: aliquota 25%;
- autoveicoli commerciali: aliquota 20%;
- automezzi aziendali: aliquota 25%;
- macchine elettroniche d'ufficio: aliquota 20%;
- mobili d'ufficio: aliquota 12%.

Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

I beni materiali possono essere rivalutati solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione ed i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata sono conformi a quanto stabilito dalla relativa legge. Il limite massimo della rivalutazione è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa. L'ammortamento dell'immobilizzazione materiale rivalutata continua ad essere determinato coerentemente con i criteri applicati precedentemente, senza modificare la vita utile residua.

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, le partecipazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore viene totalmente o parzialmente ripristinato fino alla concorrenza, al massimo, del valore originario.

Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è realizzato con riferimento ad ogni posizione creditoria, tenendo conto di tutte le situazioni già manifestatesi o comunque desumibili da elementi certi e precisi che possano aver comportato una riduzione dei crediti stessi.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Alla fine dell'esercizio appena chiuso risultano appostati risconti/ratei attivi/passivi di durata pluriennale, per i quali sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono rappresentati da accantonamenti volti a fare fronte alla copertura di perdite o di debiti la cui esistenza è certa o probabile, ma dei quali alla scadenza dell'esercizio sono ancora indeterminati l'ammontare complessivo o la data di effettiva sopravvenienza. Le passività potenziali sono state rilevate e iscritte a bilancio in quanto ritenute probabili e l'ammontare del relativo onere è stimabile con ragionevolezza.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Il Fondo TFR è iscritto in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 C.C. e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT, al netto degli anticipi corrisposti, delle eventuali devoluzioni ai Fondi previdenziali di categoria e al Fondo Tesoreria dell'INPS e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Il Fondo TFR così determinato rappresenta l'effettivo debito dell'ente nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al netto di resi, abbuoni, sconti, penalità e premi. In particolare, per quanto concerne le cessioni di beni, i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento della consegna o della spedizione dei beni; per le prestazioni di servizi al momento di ultimazione della prestazione.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Nell'esercizio appena chiuso e nei precedenti risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali sono iscritte tra i proventi della sezione A) 4) del rendiconto gestionale nella misura in cui sono libere da vincoli di destinazione o condizioni. Quelle acquisite nell'esercizio ma sottoposte a condizione sono iscritte tra i debiti e quelle vincolate, sia per disposizione del terzo disponente sia per scelta dell'organo amministrativo, sono inserite tra le riserve vincolate del patrimonio non disponibile. Entrambe le categorie vengono rilasciate al rendiconto solo quando viene realizzata la condizione osoddisfatta la destinazione impressa.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate secondo il principio di competenza economica, e sono formate da:

- Imposte correnti liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, a titolo di IRES e di IRAP oltre alla quota di costo delle imposte sostitutive di competenza dell'esercizio;
- Imposte dirette relative agli esercizi precedenti comprensive dei relativi oneri accessori (interessi e sanzioni);
- Imposte differite computate sulle differenze temporanee imponibili originate nell'esercizio e lo storno del fondo imposte differite per differenze temporanee imponibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP;
- Imposte anticipate computate sulle differenze temporanee deducibili originate nell'esercizio e lo storno delle imposte anticipate per differenze temporanee deducibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio di prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Cambiamenti dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio.

La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni sovrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non sono presenti elementi che potrebbero ricadere su più voci dello stato patrimoniale.

Attivo

La classificazione degli elementi dell'attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio di destinazione come disposto dall'articolo 2424-bis, comma 1 del Codice Civile.

Sono indicati separatamente i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie esigibili entro l'esercizio successivo e i crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo.

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Non sono presenti quote associative o apporti ancora da versare da parte degli associati.

B) Immobilizzazioni

Di seguito si fornisce informativa sulle immobilizzazioni.

I - Immobilizzazioni immateriali

Vengono di seguito dettagliate le immobilizzazioni immateriali.

L'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti in bilancio verrà esposto in seguito.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Descrizione	Costi impianto e ampliam.	Costi di sviluppo	Brevetto industriale	Concessioni lic. e marchi	Avviamento	Imm. in corso e acconti	Altre	Totale
Valore di inizio esercizio								
__ Costo	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio								
__ Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0

__ Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Decrementi per alienazioni e dismiss.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Rivalutazioni effettuate nell'eserc.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio									
__ Costo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
__ Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Descrizione	Oneri finanz. capitalizzati
Costi impianto e di ampliamento	0
Costi di sviluppo	0
Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzo opere dell'ingegno	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0
Avviamento	0
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0

II - Immobilizzazioni materiali

Vengono di seguito dettagliate le immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e com.	Altre	Imm. in corso e acconti	Totale
Valore di inizio esercizio						
__ Costo	0	0	0	0	0	0
__ Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0

__ Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
__ Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0
__ Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
__ Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio						
__ Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0
__ Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
__ Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
__ Decrementi per alienazioni e dismiss.	0	0	0	0	0	0
__ Rivalutazioni effettuate nell'eserc.	0	0	0	0	0	0
__ Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0
__ Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
__ Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
__ Totale variazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio						
__ Costo	0	0	0	0	0	0
__ Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
__ Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
__ Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0
__ Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
__ Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Nella tabella che segue sono esposti il costo originario e gli ammortamenti accumulati relativamente ai beni completamente ammortizzati ma ancora in uso:

Descrizione	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati	0	0
Impianti e macchinari	0	0
Attrezzature	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	0	0
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	0	0

III – Immobilizzazioni finanziarie

Vengono di seguito dettagliate le immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni e altri titoli.

Descrizione	Partec. imp. controllate	Partec. imp. collegate	Partec. Altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
__ Costo	0	0	0	0	0
__ Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
__ Rivalutazioni	0	0	0	0	0
__ Svalutazioni	0	0	0	0	0
__ Valore di bilancio	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio					
__ Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0
__ Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
__ Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
__ Decrementi per alienazioni e dismiss.	0	0	0	0	0
__ Rivalutazioni effettuate nell'eserc.	0	0	0	0	0
__ Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
__ Altre variazioni	0	0	0	0	0
__ Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio					
__ Costo	0	0	0	0	0
__ Contributi ricevuti	0	0	0	0	0
__ Rivalutazioni	0	0	0	0	0
__ Svalutazioni	0	0	0	0	0
__ Valore di bilancio	0	0	0	0	0

Nella tabella che segue sono dettagliati i movimenti dei crediti immobilizzati.

Descrizione	Crediti imm. v/controllate	Crediti imm. v/collegate	Crediti imm. v/enti terzo settore	Crediti imm. v/altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	0
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0
Quota scadente oltre 5 anni	0	0	0	0	0

C) Attivo Circolante

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato C) Attivo circolante dello stato patrimoniale.

I – Rimanenze

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei prodotti finiti e delle merci è valutato applicando il metodo **costo specifico**.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono valutati sulla base del costo industriale loro attribuibile e sostenuto nell'esercizio, determinato come sommatoria dei costi diretti e della quota dei costi indiretti ragionevolmente imputabile.

-
-

II – Crediti

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante, con evidenza dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Descrizione	Quota scadente entro esercizio	Quota scadente oltre esercizio	Di cui di durata resid.sup.5 anni
Crediti v/ utenti e clienti	3.031	0	0
Crediti v/ associati e fondatori	0	0	0
Crediti v/ enti pubblici	0	0	0
Crediti v/ soggetti privati per contrib.	0	0	0
Crediti v/ enti stessa rete associativa	0	0	0
Crediti v/ altri enti del Terzo settore	0	0	0
Crediti v/ imprese controllate	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate	0	0	0
Crediti tributari	4.660	0	0
Crediti da 5 per mille	0	0	0
Imposte anticipate			
Crediti verso altri	6.094	0	0
Totale crediti	13.785	0	0

Commento conclusivo crediti

Si ritiene necessario fornire le seguenti informazioni complementari, utili a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica aziendale.

Passivo

La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, ciò al fine di distinguere i mezzi propri da quelli di terzi.

A) Patrimonio netto

Il fondo di dotazione rappresenta le quote e gli apporti dei soci fondatori relativi alla dotazione iniziale dell'ente.

Il patrimonio libero risulta così composto:

-

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle movimentazioni delle voci del patrimonio netto:

Descrizione	Valore inizio esercizio	Destinazione eser.prec.ed.	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Avanzo/di savanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	0	0	0	0	0	0	0
Patrimonio vincolato							
__Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0
__Riserve vincolate organi istituzionali	0	0	0	0	0	0	0
__Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0	0	0	0
__Totale patrimonio vincolato	0	0	0	0	0	0	0
Patrimonio libero							
__Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0	0	0	0	0	0
__Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0
__Totale patrimonio libero	0	0	0	0	0	0	0
Avanzo/disavanzo d'esercizio	0	0	0	0	0	-195.258	-195.258
Totale patrimonio netto	0	0	0	0	0	-195.258	-195.258

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nella tabella che segue sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Origine/natura	Possibilità a utilizzaz.	Natura vincolo	Durata vincolo	Importo da bilancio	Quota disponibili	Quota vincolata	Copert.di sav. 3 eser.prec.	Altri utiliz. 3 eser.prec.
Fondo di dotazione dell'ente					0	0	0	0	0
Patrimonio vincolato									
__Riserve statutarie					0	0	0	0	0
__Riserve vincolate org.istituz					0	0	0	0	0
__Riserve vincolate destin.terz					0	0	0	0	0
__Totale patrimonio vincolato					0	0	0	0	0
Patrimonio libero									
__Riserve utili/avanzi gestione					0	0	0	0	0
__Altre riserve					0	0	0	0	0
__Totale patrimonio libero					0	0	0	0	0

B) Fondi per rischi e oneri**Variazioni dei fondi per rischi e oneri**

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri:

Descrizione	Fondi quiescen e simili	Fondi imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi rischi/oneri
Valore inizio esercizio	0	0	0	0
Variazioni d'esercizio				
__ Accantonamento d'esercizio	0	0	0	0
__ Utilizzo d'esercizio	0	0	0	0
__ Altre variazioni	0	0	0	0
__ Totale variazioni	0	0	0	0
Valore fine esercizio	0	0	0	0

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto corrisponde alla sommatoria dei debiti maturati alla fine dell'esercizio a favore di ciascun dipendente in rapporto all'anzianità conseguita.

D) Debiti

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale. La riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza originaria.

Scadenza dei debiti

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle scadenze dei debiti, con evidenza dei debiti di durata residua superiore a cinque anni:

Descrizione	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua dopo 5 anni
Debiti v/ banche	0	0	0
Debiti v/altri finanziatori	0	0	0
Debiti v/associati e fondatori x finanz.	82.491	0	0
Debiti v/enti stessa rete associativa	0	0	0
Debiti erogazioni liberali condizionate	0	0	0
Acconti	97.290	0	0
Debiti v/fornitori	16.117	0	0
Debiti v/imprese controllate e collegate	0	0	0
Debiti tributari	41.669	0	0
Debiti v/istituti previdenza e sicurezza	0	0	0
Debiti v/ dipendenti e collaboratori	0	0	0

Altri debiti	19.848	0	0
Totale debiti	257.415	0	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nella tabella che segue è esposta l'analisi dei debiti, con evidenza dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Descrizione	Deb. assistiti da ipoteche	Deb. assistiti da pegni	Deb. assistiti da privilegi	Totale debiti garanzie reali	Deb. non assist. da garanz. reali	Totale
Debiti v/ banche	0	0	0	0	0	0
Debiti v/altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Debiti v/associati e fondatori x finanz.	0	0	0	0	82.491	82.491
Debiti v/enti stessa rete associativa	0	0	0	0	0	0
Debiti erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	97.290	97.290
Debiti v/fornitori	0	0	0	0	16.117	16.117
Debiti v/imprese controllate e collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	41.669	41.669
Debiti v/istituti previdenza e sicurezza	0	0	0	0	0	0
Debiti v/ dipendenti e collaboratori	0	0	0	0	0	0
Altri debiti	0	0	0	0	19.848	19.848
Totale debiti	0	0	0	0	257.415	257.415

Rendiconto gestionale

Il Rendiconto Gestionale fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi sono raggruppati in modo da fornire risultati intermedi significativi per ciascuna area gestionale come previsto dallo schema del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Nel complessivo l'area relativa all'attività di interesse generale svolta ha generato un risultato intermedio di euro **-194.951**.

Nel complessivo l'area relativa alle attività diverse svolte ha generato un risultato intermedio di euro **-306**.

Nel complessivo l'area relativa alle attività di raccolta fondi svolte ha generato un risultato intermedio di euro **0**.

Nel complessivo l'area relativa alle attività finanziarie e patrimoniali svolte ha generato un risultato intermedio di euro **-1**.

Imposte

La voce relativa alle imposte nel bilancio d'esercizio risulta così composta:

Viene di seguito rappresentata la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico dato dall'IRES:

DESCRIZIONE	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte		
Onere fiscale teorico (24%)		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Quota delle plusvalenze rateizzate realizzate nell'esercizio		
Dividendi imputati per competenza e non incassati nell'esercizio		
[...]		
Totale delle differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Quota delle spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio		
Compensi amministratori iscritti per competenza e non corrisposti nell'esercizio		
[...]		
Totale delle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Quota delle spese di rappresentanza dell'esercizio [...]		
Quota dell'eccedenza delle spese di manutenzione dell'esercizio [...]		
[...]		
Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
80% costi autovetture		
20% costi telefono cellulare		
[...]		
Totale delle differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Imponibile fiscale		
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Si fornisce di seguito il dettaglio delle compensazioni tra crediti e debiti tributari, come previsto dal Documento OIC 25:

Crediti tributari compensati	Ammontare credito lordo	Ammontare credito compensato	Ammontare a bilancio
- Acconto IRES			
- Ritenute d'acconto subite			
- Acconto IRAP			
-			
Debiti tributari compensati	Ammontare debito lordo	Ammontare debito compensato	Ammontare a bilancio
- Imposta IRES			
- Imposta IRAP			
-			

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito vengono dettagliati i proventi e gli oneri di entità e/o natura eccezionale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nella tabella che segue sono esposti gli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali:

Voce di ricavo	Categoria	Importo
----------------	-----------	---------

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Nella tabella che segue sono esposti gli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali:

Voce di costo	Categoria	Importo
---------------	-----------	---------

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 D.lgs. 117/2017 che svolgono la loro attività in modo non occasionale è dettagliato nella tabella che segue:

Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio							
Numero							0

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

I compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione, all'organo di controllo e al revisore legale per i servizi svolti sono riportati nella tabella seguente:

Descrizione	Organo esecutivo	Organo di controllo	Sogg.incaricato revisione legale
Compensi	0	0	0

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti elementi patrimoniali o finanziari destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Si intendono per parti correlate gli enti e i soggetti indicati nel "glossario" contenuto nell'allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

L'Ente non ha intrattenuto rapporti con parti correlate al di là del rapporto organico o di lavoro costitutivo della correlazione con i componenti dell'organo amministrativo e con i dipendenti o volontari con responsabilità strategiche.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il progetto di bilancio al **31/12/2024** che viene presentato all'esame e all'approvazione dell'assemblea degli associati si chiude con un **disavanzo** di euro **-195.258**.

L'organo amministrativo invita gli associati ad approvare il progetto di bilancio al **31/12/2024** e invita gli associati ad approvare il progetto di bilancio al **31/12/2024** e a coprire il disavanzo di esercizio nel seguente modo:

- **Destinazione di parte delle entrate dell'esercizio 2025**

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

L'attività di raccolta fondi svolta durante l'esercizio è evidenziata nella sezione C del rendiconto gestionale.

In relazione agli obblighi previsti dall'articolo 87 comma 6 del D.lgs. 117/2017 si fornisce di seguito il rendiconto specifico con evidenza delle entrate e delle spese relative a ciascuna iniziativa di raccolta fondi effettuata occasionalmente ai sensi dell'articolo 79 comma 4 lettera a) del medesimo Decreto:

Descrizione iniziativa	Entrate	Uscite	Avanzo/Disavanzo

--	--	--	--

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Si forniscono di seguito informazioni di dettaglio sull'andamento economico e finanziario dell'Ente e sulle modalità di perseguimento delle finalità statutarie che si ritengono utili per una maggiore comprensione delle attività svolte.

L'ente nel corso dell'esercizio non ha svolto attività diverse da quelle di interesse generale.

Commento conclusivo:

Il presente bilancio d'esercizio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo di riferimento e corrisponde alle risultanze contabili. La relazione di missione descrive anche le modalità di perseguimento dei fini dell'Ente e il rispetto dei principi e delle regole che caratterizzano gli Enti del Terzo Settore.

Il Presidente

Coppola Giovanni

Il sottoscritto COPPOLA GIOVANNI, legale rappresentante dell'ente, è firmatario digitale del presente documento.